

Normativa “Whistleblowing”: segnalazioni interne ed esterne

Con il D. LGS. 24/2023 (di seguito, “Decreto”) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023, è stata recepita nell’ordinamento italiano la direttiva UE 2019/1937 riguardante “*la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e delle disposizioni normative nazionali*” (cd. disciplina *whistleblowing*).

Energia Corrente., al fine di dare attuazione alla suddetta normativa, ha adottato una procedura operativa, istituendo un apposito canale interno, gestito da un soggetto specializzato, terzo e indipendente, tramite il quale è possibile effettuare determinate segnalazioni.

1. Chi può effettuare le segnalazioni?

I soggetti legittimati a presentare le segnalazioni possono essere i lavoratori dipendenti e autonomi, liberi professionisti e consulenti, lavoratori e collaboratori che svolgono la propria attività presso la società o che forniscono beni o servizi per la società, i volontari, i tirocinanti, gli azionisti, e le persone con funzione di direzione amministrazione e controllo (art. 3).

2. Quali segnalazioni sono ammissibili?

Le segnalazioni possono avere ad oggetto violazioni di disposizioni normative nazionali e/o dell’Unione europea lesive dell’interesse pubblico o dell’integrità dell’ente, sulla base di fondati motivi.

Sono escluse dall’ambito di applicazione della nuova disciplina le segnalazioni legate a un interesse personale del segnalante, che attengono ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate (es. vertenze di lavoro, discriminazioni, conflitti interpersonali tra colleghi, segnalazioni su trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di una lesione dell’interesse pubblico o dell’integrità dell’ente privato o dell’amministrazione pubblica).

Le segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate, al fine di consentire la valutazione dei fatti da parte dei soggetti competenti a ricevere e gestire le segnalazioni.

In particolare, è necessario che risultino chiari i seguenti elementi essenziali della segnalazione, anche ai fini del vaglio di ammissibilità:

- i dati identificativi della persona segnalante (nome, cognome, luogo e data di nascita), nonché un recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione e, quindi, una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione, specificando i dettagli relativi alle notizie circostanziali e ove presenti anche le modalità con cui si è venuto a conoscenza dei fatti oggetto della segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Segnalazioni esterne

L’articolo 7 del Decreto attribuisce all’ANAC il compito di istituire un canale di segnalazione esterna idoneo ad assicurare, analogamente a quanto previsto per il canale interno, anche tramite strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità del segnalante e di coloro che sono coinvolti nella segnalazione, del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.

Per poter ricorrere al canale di segnalazione istituito dall’ANAC, devono sussistere alcune condizioni, ai sensi dell’art. 6 del Decreto. In particolare, il segnalante può ricorrere alla procedura esterna soltanto se ricorre una delle seguenti condizioni:

i) nel suo contesto lavorativo non è prevista l'attivazione del canale interno come obbligatoria o, se prevista, non è stata attivata;

ii) la segnalazione non ha avuto seguito;

iii) ha fondati motivi di ritenere che se effettuasse la segnalazione interna questa non avrebbe seguito o che andrebbe incontro a ritorsioni;

(iv) ha fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Di seguito si riporta:

1. il link del canale di segnalazione interno: <https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/consorzio-risorse-energetiche> con le relative istruzioni tecniche al link: <https://www.mygovernance.it/tutorial-effettuare-segnalazione-whistleblowing/>
2. l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13, co. 4 del Decreto);
3. il link del canale di segnalazione esterno: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>

INFORMATIVA WHISTLEBLOWING

In attuazione del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) e delle normative vigenti, nonché sulla base della Procedura aziendale sull'utilizzo dei canali di segnalazione interni adottato ai sensi e agli effetti del DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito Decreto), in attuazione della Direttiva UE 1937/2019 Direttiva Whistleblowing, le forniamo le seguenti informazioni attinenti ai trattamenti e alla protezione dei suoi dati personali.

Contitolari del Trattamento

I Titolari del trattamento sono il Consorzio per le Risorse Energetiche S.C.p.A., raggiungibile anche chiamando il numero +39.0547.419911 oppure via mail all'indirizzo info@ecocre.it, ed Energia Corrente S.r.l. Unipersonale, raggiungibile anche chiamando il numero +39.0547.419980 oppure via mail all'indirizzo energiacorrente@it, entrambe con sede legale in Via Leopoldo Lucchi, 135 – Cesena (FC) 47521.

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

I Titolari del Trattamento hanno provveduto alla nomina di un DPO (Data Protection Officer) raggiungibile chiamando il numero +39.0547.419980 oppure via e-mail dpo@ecocre.it.

Dati trattati e modalità di acquisizione

I Titolari sulla base del Decreto hanno adottato ed istituito i seguenti canali di segnalazione interna:

- Piattaforma software/ soluzione "My whistleblowing" di My Governance - Zucchetti.
- Registrazione delle segnalazioni vocali tramite la suddetta piattaforma (canale orale) e/o, previo consenso dell'interessato, incontro diretto con il Gestore della segnalazione

I suddetti canali consentono all'interessato di poter provvedere alla segnalazione di presunte condotte illecite e/o violazioni delle quali sia venuto a conoscenza in ragione della propria attività lavorativa svolta in favore del Titolare del Trattamento ed indicate nel Decreto. Le violazioni e le condotte illecite, sopra indicate, verranno prese in carico dal Gestore della Segnalazione, il quale provvederà sulla base della Procedura "*Procedura operativa adottata per la gestione delle segnalazioni cd. Whistleblowing conforme al d.lgs. 24/2023*" (presente anche sui propri siti web e sulla rete interna aziendale) ad effettuare le relative attività di accertamento e di riscontro all'interessato.

Tipologia di dati raccolti

I dati personali possono essere di natura "comune" o di natura "particolare" e possono essere riconducibili al segnalante, alla persona segnalata e alle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione.

I dati personali trattati possono riguardare a titolo esemplificativo ma non esaustivo: dati anagrafici, dati di contatto, dati sulla qualifica lavorativo - professionale ricoperta, dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita. È possibile che, a seconda della tipologia di segnalazione, possano essere trattati dati appartenenti a particolari categorie ai sensi degli artt. 9 e/o 10 del GDPR.

L'ufficio interno preposto e debitamente autorizzato ed istruito alla ricezione della segnalazione potrebbe richiedere anche eventuale documentazione a supporto della suddetta segnalazione, sempre nel rispetto del principio di minimizzazione previsto a norma dell'art. 5 par.1 let. c) del GDPR.

In caso di incontro diretto con l'interessato il gestore potrebbe richiedere il consenso alla registrazione e/o verbalizzazione dell'incontro.

Finalità e base giuridica

Le finalità del presente trattamento attengono alla necessità dei Titolari di dotarsi di canali di segnalazione interna di possibili comportamenti illeciti e violazioni previsti/e ai sensi e agli effetti dell'art. 3 del Decreto e per gestire e dare corretto seguito alle segnalazioni stesse (art. 12 c.1 del Decreto).

La base giuridica del trattamento attiene al rispetto degli obblighi di legge imposti al Titolare previsti dal Decreto la cui osservanza è condizione di liceità del trattamento ex art. 6, par. 1, lett. c) e par. 2 e 3, art. 9, par.2, lett. b) e artt. 10 e. 88 del GDPR.

I dati personali ed in particolare l'identità del soggetto segnalante che ha effettuato una segnalazione, anche anonima, previo consenso di quest'ultimo, possono essere comunicati a soggetti diversi dal Gestore delle Segnalazioni (art. 12 c.2 Decreto).

L'identità del segnalante, previo consenso di quest'ultimo, potrà essere richiesta nel caso in cui la segnalazione, anche anonima, sia fondata, in tutto o in parte, e si renda necessaria la conoscenza dell'identità dell'interessato per consentire alla persona coinvolta e/o segnalata di potersi difendere presso tutte le sedi competenti (art. 12 c.5 Decreto).

I canali interni utilizzati da parte del Titolare del trattamento garantiscono la riservatezza dell'identità del Whistleblower (Interessato) tramite crittografia dei dati e sulla base dei principi di privacy by design e by default ai sensi dell'art 25 del GDPR. Le informazioni e i dati personali sono raccolti nel rispetto del principio di minimizzazione previsto a norma dell'art 5 par. 1 let. c) del GDPR.

Destinatari

I dati personali non saranno oggetto di diffusione e divulgazione e potranno essere comunicati ad enti obbligatori per legge e/o L'Autorità Giudiziaria competente in base al Decreto.

Conservazione

Il tempo di conservazione delle segnalazioni e della relativa documentazione in allegato viene espressamente determinato in base all'art 14 del Decreto: *"Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione"*. Una volta esauriti i già menzionati termini, la segnalazione e i relativi dati personali ivi contenuti saranno distrutti o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione e backup.

Diritti dell'interessato

All'Interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 al 22 del GDPR; tuttavia, tali diritti potrebbero essere limitati nel caso in cui possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. L'Interessato può sempre richiedere specifica completa del trattamento e dei suoi diritti scrivendo ai contatti messi a disposizione dal Titolare ed indicati ad inizio informativa e fatte salve le limitazioni indicate in precedenza.

Revoca del Consenso

L'interessato può interrompere in qualsiasi istante il trattamento relativo alla comunicazione e/o rilevazione della propria identità a soggetti diversi dal Gestore delle segnalazioni oppure la rilevazione della propria identità per consentire alla persona coinvolta e/o segnalata di potersi difendere, scrivendo le sue intenzioni al Titolare del trattamento, senza che ciò comunque pregiudichi le operazioni effettuate lecitamente fino a quel momento.

Diritto di Reclamo

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali mediante i contatti reperibili sul sito web <https://www.garanteprivacy.it/> se ritiene che il trattamento di cui alla presente informativa violi il GDPR

Estratto Accordo di Contitolarità

Si comunica all'interessato che i trattamenti di cui alla presente informativa verranno posti in essere in regime di contitolarità ex art 26 del GDPR

Oggetto

I trattamenti di dati personali compresi nell'Accordo di Contitolarità hanno ad oggetto la condivisione e la gestione dei canali interni istituiti dai Contitolari sulla base del Decreto.

Informativa

I Contitolari hanno predisposto un unico e comune modello di informativa utilizzando una forma concisa, trasparente, intellegibile e avente un linguaggio semplice e chiaro.

Esercizio dei diritti dell'interessato

L'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR verranno gestiti dal Contitolare a cui la richiesta è stata inviata, sulla base della propria Procedura dei Diritti degli Interessati. Ogni Contitolare dovrà informare immediatamente l'interessato l'eventuale limitazione all'esercizio dei predetti diritti nel caso in cui possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. I Contatti di ciascun Contitolare sono specificati ad inizio informativa.

Sicurezza del trattamento

Ai sensi dell'art. 32 GDPR, "Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio" (es. misure atte a garantire su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento).

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza in relazione ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, si deve tenere conto dei rischi di:

- perdita;
- distruzione;
- modifica;
- divulgazione non autorizzata;
- accesso accidentale o illegale.

Data Breach

Nei casi in cui tali adempimenti siano dovuti, ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR, e fatta salva la reciproca collaborazione, ciascuno dei Contitolari provvede autonomamente.